

# Pellet con il legno di Vaia: sequestro di 36 tonnellate

► Non avevano la certificazione europea: operazione della Finanza in Agordino

Truffa del legno post Vaia in Agordino. La Guardia di finanza, infatti, ha sequestrato 36 tonnellate di pellet da riscaldamento non conforme alla certificazione di qualità europea e ha successivamente denunciato il rappresentante legale della società per frode in commercio. A dimostrazione del fatto che gli schianti di Vaia, evidentemente, attirano più di un interesse, anche illecito. Si tratta di materiale potenzialmente pericoloso per la salute.

Gabrieli a pagina VII

## Dal legno di Vaia il pellet truffa

► Sequestrate dalla Guardia di finanza 36 tonnellate ► Il rappresentante legale della società denunciato veniva venduto come certificato ma non lo era per frode in commercio, accertamenti sulla filiera

«L'OPERAZIONE SI INSERISCE NEL CONTESTO DI TUTELA DEL MERCATO DI BENI E SERVIZI»  
IL RAGGIO

**BELLUNO** Truffa del legno post Vaia in Agordino. La Guardia di finanza, infatti, ha sequestrato 36 tonnellate di pellet da riscaldamento non conforme alla certificazione di qualità europea e ha successivamente denunciato il rappresentante legale della società per frode in commercio. A dimostrazione del fatto che gli schianti di Vaia, evidentemente, attirano più di un interesse, anche illecito.

### L'OPERAZIONE

Nell'ambito dell'operazione avviata dalla Guardia di finanza di Belluno per contrastare la contraffazione e l'abusivismo commerciale, i militari della

Tendenza di Agordo hanno portato a termine un'azione che ha portato alla luce il fenomeno illecito della vendita di pellet di legno con marchio di qualità ENplus® falsamente dichiarato come certificato. Di questi giorni, quindi, il sequestro di 36 tonnellate di prodotto. Nello specifico, gli uomini delle Fiamme Gialle hanno individuato sul territorio una società operante nel settore della commercializzazione di prodotti combustibili nei cui magazzini venivano stoccate per la vendita diverse categorie merceologiche della specie, tra le quali pellet confezionato in sacchi plastificati del peso di 15 kg ciascuno. Dai minuziosi approfondimenti fatti è emerso però che il prodotto confezionato riportava graficamente caratteristiche tecniche e indicazioni informative difformi con quelle accreditate dallo schema di certificazione ENplus®, marchio licenziato per l'Italia dall'Associazione Italiana Energie Agroforestali nella specifica categoria merceologica, risultando così

non solo idoneo a trarre in inganno il consumatore finale rispetto alla qualità della merce ma anche potenzialmente nocivo e pericoloso per la salute.

### IL SEQUESTRO

I Finanziari hanno così sottoposto a sequestro l'intero carico, pari a oltre 2.400 confezioni risultate già pronte per la vendita al dettaglio, segnalando il rappresentante legale della società alla Procura della Repubblica del Tribunale di Belluno per il reato di frode nell'esercizio del commercio, mentre le indagini rivolte alla ricostruzione della filiera commerciale di approvvigionamento del pro-



dotto sequestrato e alla potenziale individuazione di altre imprese sospettate di operare con analoghe modalità fraudolente sono tuttora in corso. «L'operazione - viene spiegato dagli uffici del capoluogo in via Mezzaterra - si inserisce nel più ampio contesto operato quotidianamente dal Corpo in materia di tutela del mercato dei beni e servizi al fine di preservare la competitività delle imprese nazionali operanti nei vari settori merceologici».

**Raffaella Gabrieli**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



IL SEQUESTRO Sigli su 2mila 400 confezioni di pallet da riscaldamento